



REGIONE DEL VENETO

Il Bilancio in breve



2015

Premessa

La Regione del Veneto, attraverso l'impiego delle risorse stanziare nel bilancio dell'anno 2014 e grazie ad un'attenta gestione delle spese, ha attuato una forte e determinante propulsione alla spesa d'investimento in settori strategici per il nostro territorio e per il rilancio dell'economia.

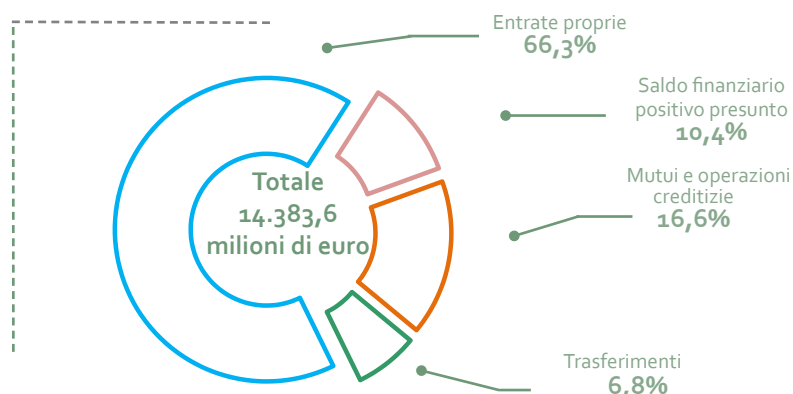
Gli effetti positivi di questo sistema di contenimento delle spese permettono anche quest'anno di continuare con la politica espansiva già intrapresa e di generare nuovi investimenti principalmente in ambito economico locale.

Rimangono centrali nel 2015 le politiche per la famiglia e la persona, la sanità e l'assistenza sociale, la formazione e il lavoro, la sicurezza, la tutela ambientale, la cultura.

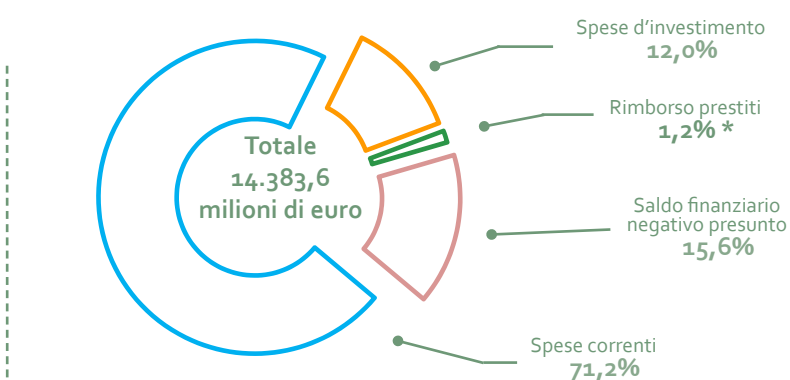
La Regione del Veneto si riconferma tra le Regioni italiane più virtuose, riuscendo a garantire l'equilibrio di bilancio e mantenendo inalterato il livello qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali forniti ai cittadini.

In un colpo d'occhio le entrate e le spese

Entrate



Spese



* In tale voce è compresa anche la spesa per interessi (collocata in bilancio tra la spesa corrente)

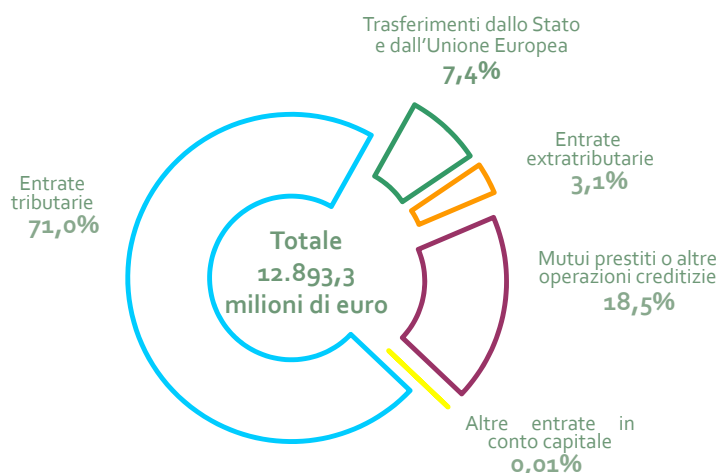
Come previsto dalla normativa, il Bilancio di previsione 2015 soddisfa il principio contabile dell'equilibrio per il quale il totale delle entrate e il totale delle spese devono coincidere. Nel 2015 le

entrate e le spese ammontano a 14.384 milioni di euro (al netto delle entrate per contabilità speciali e delle spese per partite di giro).



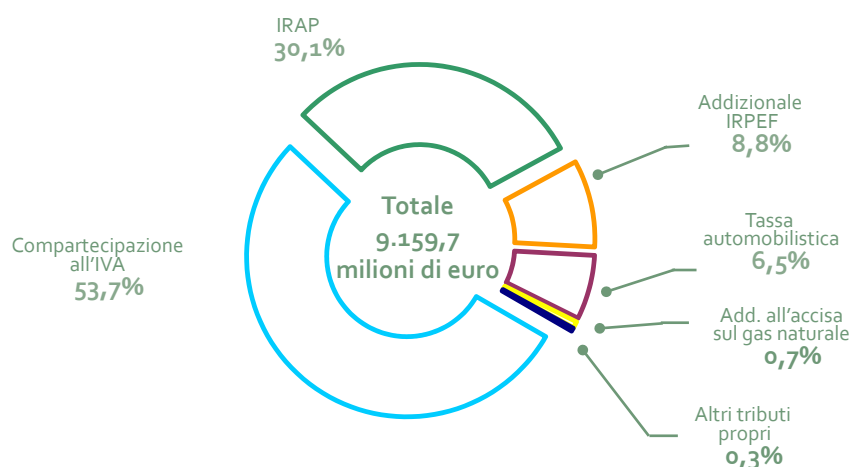
Le Principali Fonti Di Entrata

Entrate 2015



Nel bilancio di previsione 2015 le entrate effettive (entrate totali al netto del saldo finanziario positivo presunto e delle entrate per contabilità speciali) ammontano a 12.893,3 milioni di euro.

Tributi regionali e compartecipazioni a tributi erariali



Le entrate tributarie ammontano a 9.159,7 milioni di euro e costituiscono la componente principale delle entrate (71% del totale).

Il principale tributo regionale è l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui gettito previsto è pari a 2.753,9 milioni. Seguono, per importanza quantitativa, l'addizionale regionale IRPEF (804,1 milioni) e la tassa automobilistica (594,7 milioni). La Regione riceve, inoltre, la compartecipazione IVA, con un gettito pari a 4.916,5 milioni. Si ricorda che l'ultima aliquota di compartecipazione IVA determinata è quella relativa all'anno 2012 ed è pari al 49,79% del gettito IVA nazionale. La compartecipazione

regionale iscritta in bilancio è al netto della quota di perequazione: infatti, una parte del gettito IVA regionale lordo è devoluto alle Regioni a minor capacità fiscale a titolo di contributo alla solidarietà nazionale (nel 2012, sulla base dell'Intesa sul DPCM di riparto delle quote di compartecipazione IVA, la quota riversata alla solidarietà interregionale è stata di 783 milioni, cioè il 14,1% dell'IVA lorda della Regione).

Trasferimenti dallo Stato e dalla UE

La Regione riceve trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea, sia correnti che in conto capitale, che nel complesso rappresentano il 7,4% delle entrate effettive. Tra i più significativi si rilevano:

- trasferimenti correnti per il miglioramento del settore del trasporto pubblico locale (406,1 milioni);
- trasferimenti in conto capitale per l'edilizia sanitaria

(74,9 milioni);

- trasferimenti in conto capitale dal fondo per lo sviluppo e la coesione (118,4 milioni);
- trasferimenti in conto capitale per la realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta (116,3 milioni).

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie ammontano a 395,2 milioni, con un'incidenza pari al 3,1% delle entrate effettive. Esse sono costituite da redditi da capitale (canoni e fitti, proventi dalla gestione del demanio idrico, proventi finanziari), vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi. Si cita, vista la

particolare rilevanza, l'entrata derivante dalla mobilità attiva del Servizio Sanitario Regionale, pari a 322 milioni, che, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 118/2011, viene iscritta separatamente rispetto alle altre fonti di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Indebitamento

La Regione finanzia le spese per investimenti anche attraverso il ricorso a mutui o prestiti obbligazionari. Nel bilancio 2015 sono autorizzate operazioni di indebitamento per 2.381,4 milioni: 136,4 milioni sono relativi all'indebitamento autorizzato per l'esercizio 2015; 1.992,4 milioni riguardano lo stanziamento per prestiti autorizzati in esercizi precedenti e non

incassati per effetto di liquidità sufficiente a far fronte ai pagamenti degli investimenti impegnati fino al 2013 e già autorizzati con la Legge di Assestamento del bilancio per l'esercizio 2014 e 252,5 milioni, già autorizzati dalla Legge di Bilancio per l'esercizio 2014, sono stati rinnovati anche con la Legge di Bilancio per l'esercizio 2015.



La Novità del 2015

Con il proposito di continuare a sostenere una politica economica "anticiclica", il bilancio di previsione 2015 ha messo a disposizione oltre 136 milioni di euro per nuovi investimenti in settori strategici per il nostro territorio e per il rilancio dell'economia. Tra quelli di maggior rilevanza si ricordano:

- 47 milioni di euro per il Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010;
- 35 milioni di euro circa a favore di interventi per il sostegno della ripresa economica del Veneto;
- 5 milioni di euro per l'adattamento e la sistemazione di scuole materne, elementari, medie e superiori;

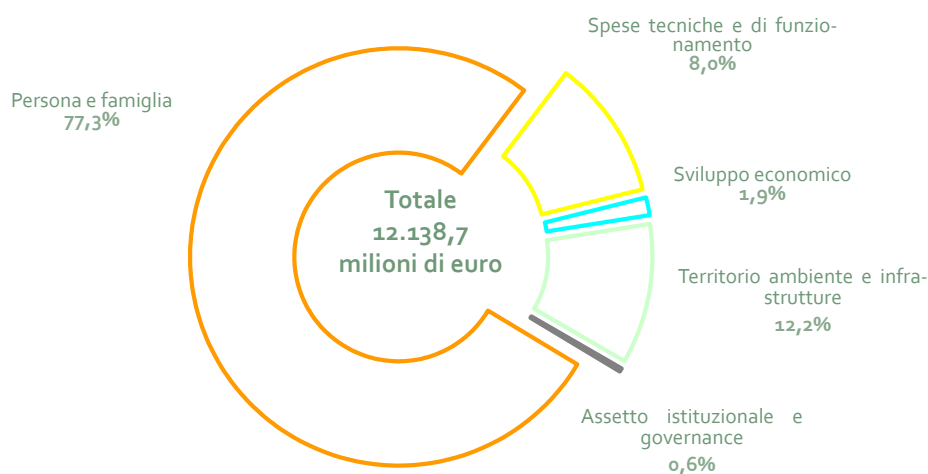
- 10 milioni di euro per finanziare interventi di edilizia speciale pubblica;
- 26,8 milioni di euro per interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale;
- 5 milioni di euro per progetti diretti alla sicurezza del territorio;
- 3,5 milioni di euro per interventi di riduzione dell'inquinamento;
- 3 milioni di euro per il ripascimento dei litorali veneti.

Le principali aree di spesa

Il Bilancio di previsione 2015 rende disponibili 12.139 milioni di euro (al netto delle partite tecniche e del saldo finanziario) garantendo - oltre ai già citati impegni in settori quali la viabilità, la tutela ambientale e lo sviluppo economico - il sostegno al sociale e alla formazione.

Le voci di spesa sono raggruppate nelle quattro fondamentali macro-aree di intervento: *Persona e famiglia*, *Sviluppo economico*, *Territorio ambiente e*

infrastrutture, *Assetto istituzionale e governance*. Le spese comprendenti oneri finanziari, le spese per gli organi istituzionali e le altre spese di natura tecnica (necessarie per il funzionamento dell'Ente regionale) sono ricomprese nella voce *Spese tecniche e di funzionamento*.



PERSONA E FAMIGLIA	Milioni di euro
Tutela della salute	8.174,04
Interventi sociali	839,09
Istruzione e formazione	202,26
Lavoro	64,76
Interventi per le abitazioni	64,65
Cultura	33,08
Sicurezza e ordine pubblico	5,16
Sport e tempo libero	1,81
Totale	9.384,83

La macro-area **Persona e famiglia** comprende tutte le politiche destinate direttamente ad assicurare la qualità della vita dei singoli e delle famiglie. Politiche che hanno come protagonisti il sistema socio-sanitario regionale, la formazione professionale, le pari opportunità, l'istruzione e il diritto allo studio, gli interventi socio-culturali e ricreativi, riservando ben il 77,3% delle risorse disponibili a bilancio.

La tutela della salute resta sempre il settore che più necessita di risorse, non soltanto in questa macro-area ma in tutto il bilancio regionale. Oltre a garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA), quest'anno si mettono in evidenza le risorse stanziare per interventi di edilizia socio sanitaria (114,5 milioni) e per la prosecuzione dei lavori di realizzazione del "Nuovo polo della salute di Padova" (50 milioni di euro). Altri 15 milioni di euro sono destinati all'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie e 11,6 milioni circa per l'attuazione dei piani di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In ambito sociale più dell'85% delle risorse presenti riguardano il "Fondo per la non autosufficienza" (circa 718 milioni di euro), finalizzato a sostenere le persone diversamente abili o affette da patologie invalidanti e le loro famiglie anche attraverso lo sviluppo di servizi domiciliari. A queste risorse si aggiungono 10,4 milioni di euro di provenienza statale e regionale. Per l'assistenza residenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, la Regione ha stanziato ben 25 milioni di euro e altri 16 milioni per iniziative a tutela dei minori.

Infine, si aggiungono 6 milioni di euro destinati alle Province, al fine di garantire la continuità dei propri servizi in ambito sociale e socio-educativo.

La crisi economica ha provocato un radicale cambiamento degli aspetti inerenti il mercato del lavoro, e di conseguenza, nell'attuale momento storico l'aggiornamento professionale è diventato inevitabilmente un'attività indispensabile ed inderogabile. Quindi, per la Regione risulta necessario continuare l'attività di sostegno e di rafforzamento dei settori dell'istruzione e della formazione, per agevolare i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro e favorire l'aggiornamento continuo dei lavoratori. Per il settore della formazione professionale (inclusi i numerosi progetti finanziati con risorse europee) sono resi

disponibili oltre 145 milioni di euro. Per quanto concerne il diritto allo studio, in aggiunta ai già citati 5 milioni di euro per l'adattamento e la sistemazione degli edifici scolastici, vengono stanziati 40 milioni di euro mediante la concessione di buoni-scuola, buoni-libri e borse di studio universitarie.

Alle politiche del lavoro sono destinati circa 65 milioni di euro, nei quali sono inclusi 53,7 milioni di euro finalizzati a favorire l'occupazione dei soggetti diversamente abili e finanziare, con l'impiego di risorse europee, diversi progetti rivolti a tutte le categorie di lavoratori.

Per quanto concerne gli interventi per le abitazioni (65 milioni di euro), la Regione intende incentivare l'attuazione di programmi di riqualificazione urbana e di iniziative per favorire l'accesso all'abitazione da parte dei nuclei familiari che presentano difficoltà economiche. Tra le iniziative più interessanti, si ricordano i 29,3 milioni per la realizzazione del programma "Contratti di Quartiere II".

Relativamente al settore della cultura, la Regione conferma il sostegno finanziario a favore degli enti culturali, con particolare attenzione alle Fondazioni Arena di Verona, Teatro La Fenice e La Biennale di Venezia (4,2 milioni). Sono inoltre stanziati contributi per 2,2 milioni di euro per l'attuazione di opere di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici adibiti al culto e delle edicole, in grado di testimoniare le tradizioni popolari e religiose del territorio veneto.

Circa 5 milioni di euro sono stanziati a favore degli Enti locali per il sostegno di progetti finalizzati alla sicurezza del territorio e circa 1,8 milioni di euro alla promozione e diffusione della pratica sportiva.

SVILUPPO ECONOMICO	Milioni di euro
Agricoltura e sviluppo rurale	78,94
Energia	66,91
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	45,99
Turismo	25,52
Commercio	8,89
Commercio estero, promozione economica e fieristica	3,06
Totale	229,31

La macro-area **Sviluppo economico** riguarda l'insieme delle politiche per lo sviluppo del sistema economico regionale, quali gli interventi nei tre settori fondamentali (agricoltura, industria e artigianato, commercio) e quelli più trasversali come la promozione fieristica e il turismo.

Nell'ambito dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, è presente il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 a cui la Regione partecipa con 20,2 milioni di euro, con l'intento di sostenere in particolare le aziende agricole, la qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura. Tra gli interventi si ricorda l'assegnazione di un milione di euro per promuovere e rafforzare le produzioni lattiero casearie.

Con il Bilancio 2015 la Regione ha confermato l'impegno nel sostegno al sistema produttivo e delle piccole e medie imprese, alla ricerca scientifica, ai

distretti produttivi, ai marchi regionali e alle diverse altre iniziative in materia, mediante incentivi per ben 27,4 milioni di euro. Per quanto riguarda gli interventi per l'atmosfera e l'energia proveniente da fonti rinnovabili sono stati messi a disposizione oltre 63 milioni di euro (Programmazione FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013).

Invece, ammontano a quasi 25,5 milioni di euro le risorse complessivamente stanziare per sostenere il turismo nel territorio veneto e per promuovere l'immagine del Veneto, tra i quali si rilevano 12 milioni dedicati ad interventi per accrescere la competitività delle imprese di tale settore.

Per il commercio e la promozione economica e fieristica si evidenziano circa 12 milioni di euro, tra cui si ricordano 1,5 milioni per la valorizzazione del nostro sistema economico, culturale e ambientale in occasione di Expo 2015.

TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	Milioni di euro
Mobilità regionale	850,83
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	290,13
Tutela del territorio	154,77
Edilizia speciale pubblica	61,70
Politiche per l'ecologia	45,29
Protezione civile	43,11
Ciclo integrato delle acque	34,24
Totale	1.480,06

La macro-area **Territorio ambiente e infrastrutture** include tutti gli interventi riguardanti la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile e nel rispetto dell'individuo.

Tra questi, il Trasporto Pubblico Locale e i sistemi di mobilità rappresentano l'ambito che raccoglie più risorse dopo la sanità e il sociale all'interno del bilancio regionale. Solo per il trasporto pubblico

automobilistico, lagunare e ferroviario la Regione mette a disposizione 406 milioni di euro, 257,8 milioni per la Superstrada Pedemontana Veneta e 26,8 milioni di euro per interventi strutturali nella viabilità regionale, provinciale e comunale (tra cui emerge l'adeguamento della rete viaria, la realizzazione di piste ciclabili e di percorsi ciclopeditoni).

Gli interventi di tutela ambientale del territorio



veneto possono contare su 290 milioni di euro per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e su 154,8 milioni di euro per la tutela del territorio. Circa 117 milioni di euro sono destinati a vario titolo alla difesa del suolo e per la riduzione del rischio idrogeologico, tra i quali si ricordano il rinnovo dei contributi (47 milioni di euro) per sostenere gli interventi contro i danni dall'alluvione del 2010 e altri 3 milioni di euro per il ripascimento dei litorali veneti. Inoltre, 18,6 milioni di euro sono destinati ad interventi di difesa idrogeologica, di difesa fito-sanitaria e di miglioramento, ricostruzione e compensazione boschiva.

Gli interventi in materia di ecologia comprendono tutte le azioni rivolte alla prevenzione e al risanamento dell'ambiente rispetto a tutte le forme possibili di inquinamento. Tra questi si segnalano 16,8 milioni di euro stanziati per operazioni di bonifica, ripristino ambientale e valorizzazione del territorio (tra cui

Porto Marghera) e 1,5 milioni di euro per interventi di bonifica e smaltimento dell'amianto.

Sempre in tema di salvaguardia ambientale, circa 25,5 milioni di euro sono destinati ad interventi di ripristino a seguito di calamità riconosciute con ordinanze di Protezione Civile e circa 6,3 milioni di euro per finanziare il Fondo Regionale di protezione civile.

Il ciclo integrato delle acque ha l'obiettivo di migliorare sul territorio regionale i sistemi acquedottistici, fognari e depurativi, per la ricarica delle falde sotterranee e per la tutela delle fonti e viene finanziato con 34 milioni di euro complessivi.

Nell'ambito dell'edilizia speciale pubblica, oltre ai 10 milioni di euro per finanziare interventi di particolare interesse e urgenza, 14,8 milioni di euro sono destinati ad opere per la riduzione del rischio sismico.

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE	Milioni di euro
Relazioni istituzionali	65,99
Solidarietà internazionale	4,07
Totale	70,06

Nella macro-area **Assetto istituzionale e governance** si racchiudono tutte le azioni volte a favorire le relazioni istituzionali, i rapporti con gli Enti locali, le Comunità montane e le associazioni tra Comuni. La Regione quest'anno, attraverso una serie di contributi che transiteranno per gli Enti locali, ha voluto dare un'altra forte spinta per sostenere la ripresa economica del Veneto. Si tratta di contributi per oltre 50 milioni di euro destinati a varie iniziative e progetti, di cui 35 milioni per nuovi investimenti.

Circa 4 milioni di euro sono destinati a tutelare i diritti umani e favorire la cooperazione e la solidarietà internazionale.

A completamento dell'analisi si ricorda che, tutte le **spese sostenute per il funzionamento** dell'Ente regionale sono ricomprese nella voce Spese tecniche e di funzionamento monitorate con costanza ed attenzione dalla Regione.



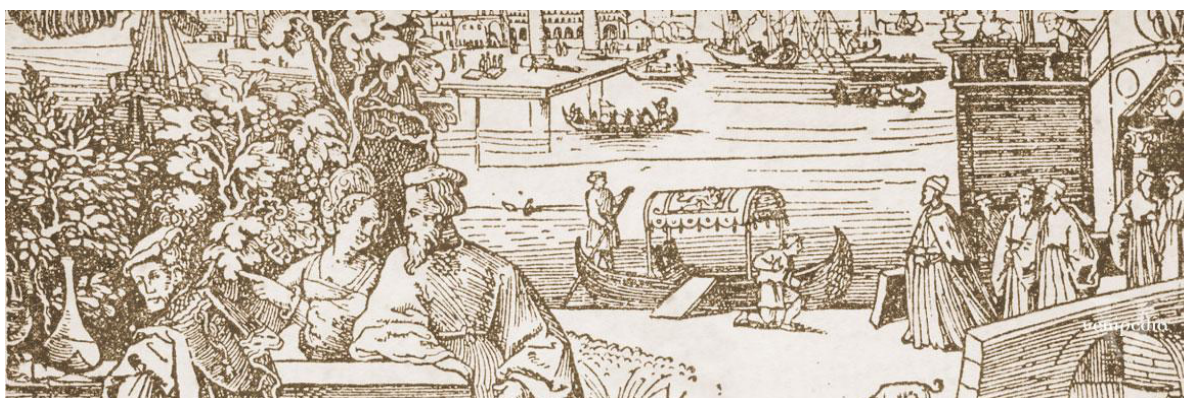
Una sintesi del Bilancio di previsione 2015

ENTRATE 2015 *	Milioni di euro	% sul totale entrate
<i>Saldo finanziario positivo presunto</i>	1.490,31	10,4%
Entrate tributarie	9.159,66	63,7%
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	477,51	3,3%
Entrate extratributarie	395,15	2,7%
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	479,62	3,3%
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	2.381,38	16,6%
Totale entrate effettive	14.383,63	100%

SPESE 2015 **	Milioni di euro	% sul totale spese
<i>Saldo finanziario negativo presunto</i>	2.224,94	15,6%
Organi istituzionali	2,20	0,02%
Retribuzioni al personale	138,71	1,0%
Acquisto di beni e servizi	379,77	2,6%
Trasferimenti correnti	9.671,08	67,2%
Altre spese correnti	20,39	0,1%
Somme non attribuibili	26,42	0,2%
Totale spese correnti	10.061,76	71,2%
Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione	443,76	3,1%
Trasferimenti in conto capitale	985,60	6,9%
Altre spese di investimento	18,92	0,1%
Somme non attribuibili	276,00	1,9%
Totale spese d'investimento	1.724,28	12,0%
Spese per il rimborso di prestiti	175,84	1,2%
Totale spese effettive	14.383,63	100%

*I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni iniziali di competenza 2015, escluse le entrate per contabilità speciali.

**I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni iniziali di competenza 2015 con esclusione delle partite di giro.



IL BILANCIO IN BREVE 2015

Assessorato alle Politiche di Bilancio e agli Enti Locali

Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi

Dipartimento Bilancio

Sezione Bilancio (con la collaborazione della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi)